



Le sfide che verranno

MONDIALE -2



Foto Ansa

Wesley Sneijder nel match con l'Italia agli Europei di due anni fa vinto 3-0 dagli "orange"

La stella

**Sneijder plasmato da Mou
Sarà il Pirlo degli orange**

■ Otto mesi fa, all'esordio in campionato nel derby di Milano, Wesley Sneijder era solo un centrocampista di medio livello, scartato dal Real Madrid e regalato all'Inter come un ferro vecchio. Gran piede ma scarsa personalità e poca testa. Nel frattempo, il 26enne di Utrecht è cresciuto a dismisura. Punizioni, assist, gol, intelligenza spesa a piene mani nell'anno del fantastico tris interista.

Tra gli irrinunciabili di Mourinho, Sneijder era il più irrinunciabile. A chi gli faceva notare che era rischioso schierare l'olandese dopo nemmeno 24 ore dal suo arrivo, Mourinho disse: «Io mi fido di Sneijder, la squadra si fida di me, la squadra si fiderà di Sneijder». E quel derby finì 4-0... Ora è il centrocampista più completo del mondo, il più decisivo. Van Marwijk lo schiera «alla Pirlo», più mediano che fantasista. Ha i piedi per cambiare le regole e le gerarchie. Anche la testa, ora, per portare al largo la nave arancione. c. c.

→ GIRONE E

Il dubbio Robben agita la super Olanda Il Camerun di Eto'o dilaniato dalle faide

La stella del Bayern è a rischio. Età media alta per la Danimarca. Il Giappone sembra tagliato fuori

COSIMO CITO

ROMA
sport@unita.it

Olanda e Danimarca direbbe la logica, Olanda e Camerun l'idea, assai suggestiva e tutta da confermare, di un calcio africano all'occasione della vita. E, se come disse Samuel Eto'o a gennaio, «un'africana può vincere il Mondiale? Perché no», quella squadra potrebbe essere solo il Camerun. Nazionale però alle prese con problemi di ogni tipo. Il tecnico Paul Le Guen ha in mano la situazione da meno di un anno, il tempo di compiere il miracolo della qualificazione dopo una partenza disastrosa. I problemi, paradossalmente, sono arrivati dopo. Malissimo in Coppa d'Africa a gennaio, il Camerun ha alle spalle le classiche faide interne alla propria federazione e le grandi critiche di una leggenda, Roger Milla, l'eroe di Italia 90, che avevano spinto Samuel Eto'o quasi a rinunciare alla manifestazione. Un intervento deciso del presidente federale ha ricucito lo strappo, ma lo spirito dell'attaccante interista è inquinato di rabbia. Una squadra esperta il Camerun, con molti giocatori del campionato francese e la stella di Eto'o intorno alla quale sono cresciuti bene Makoun, M'Bia, Emanu. L'obiettivo di Le Guen, al suo primo Mondiale dopo tre titoli francesi col Lione e il licenziamento al Psg, è il passaggio del primo turno. A ostacolare i piani dei Leoni Indomabili la Danimarca, che l'eterno ct Morten Ol-

sen ha trascinato nuovamente alla rassegna planetaria. Squadra vecchia, con l'ex Milan Tomasson di punta, Kjaer e Kroldrup dietro, Poulsen a centrocampista. La classica Danimarca, coriacea, indistruttibile, ma quasi sempre tagliata al primo turno. Veleggia senza problemi invece l'Olanda, incentrata su una superiorità tecnico-tattica esagerata nei confronti delle altre, su Sneijder leader totale, su una difesa forte e sull'estro di Van Persie. L'unico punto interrogativo riguarda Robben, al momento fermo ai box per un guaio muscolare. Se il fuoriclasse del Bayern si riprende, nessun traguardo è precluso.

Quarto invitato al banchetto, probabilmente solo per un saluto e un arrivederci al prossimo Mondiale, il Giappone, con i gol del catanese Morimoto come unica speranza per non uscire a mani completamente vuote. Si rivede Nakamura, si guarda con curiosità al folcloristico Honda del Cska che spaventò l'Inter in Champions. Il girone parte il 14 con la già decisiva Olanda-Danimarca. ❖

VITTORIA DEL GIRONE, LE QUOTE

Per la Snai Danimarca e Camerun si contenderanno il 2° posto dietro l'Olanda. Nessuna speranza per il Giappone. Queste le quote: Olanda (1,50), Danimarca (5), Camerun (5,50) e Giappone (18).